

Ma spuntano Morante, Levi, Gadda e Calvino. Gli sconti fatti potrebbero però ritorcersi agli orali

Un po' meno Dante, spariti Virgilio e Omero

Il concorso appena bandito fa un po' di sconti ai candidati, almeno relativamente ai programmi di italiano, latino, greco, storia e geografia, ambito 9. Rispetto ai programmi del 1998, infatti, che richiedevano al candidato di conoscere trenta canti della Divina Commedia, i nuovi ne riducono il numero a venti, ma gli chiedono di dimostrare, portandoli all'orale in aggiunta ai classici, di avere studiato Morante, Primo Levi, Gadda e Calvino.



Sconti anche per latino e greco, giacché spariscono i riferimenti a testi e autori, «tutti quelli indicati negli attuali programmi» (oggi diremmo orientamenti) delle scuole nelle quali le due lingue sono insegnate. E sparisce pure la richiesta di portare all'orale, per ciascuna delle due lingue e a scelta dei candidati, dieci opere o libri di opere, sulle quali la loro preparazione dovrà essere più approfondita e puntuale.

È eliminato pure l'obbligo, già previsto nei programmi di concorso del 1998, di aggiungere, quanto al latino, le opere di Virgilio (Bucoliche, Georgiche e sei libri dell'Eneide) e, quanto al greco, cinque libri dell'Iliade e cinque dell'Odissea. Resta la raccomandazione, al fine di dimostrare di conoscere gli aspetti antropologici, storici, sociali e politici del mondo greco e latino e per evitare fraintendimenti e ambiguità, di leggere i testi degli autori in versione originale.



Su quali autori e su quali opere i candidati si debbano cimentare per conseguire lo scopo e dimostrare di averlo fatto non è scritto. Più che uno sconto, ciò sembra però essere una lacuna, derivata da stringatezza di scrittura e da frette nella compilazione dei nuovi programmi. Essendo stata adottata la tecnica della ricomposizione, aggiungendo nuove parti ai programmi precedenti, dai quali altre sono state invece tolte, ci si è dimenticati di eliminare incisi che non servono più o di collegare meglio tra loro i nuovi periodi. La lacuna potrebbe anche ritorcersi contro i candidati, se all'orale i commissari non dovessero accettare soltanto le opere e gli autori portati dai concorrenti autonomamente e senza il preavviso che i loro colleghi del 1998 dovevano invece dare, e allargassero l'interrogazione, come è consentito dalla genericità del testo programmatico, ad autori e testi poco o affatto conosciuti.

Il programma di italiano è stato aumentato rispetto alle finalità, al plurilinguismo e agli obiettivi europei nonché rispetto alle metodologie di ricerca in ambito letterario e alla critica letteraria, di cui si devono conoscere le principali correnti rappresentate da Cesare Segre, Luigi Contini, Erich Auerbach e, per essere alla moda, da Benedetto Croce.

La storia

La storia è arricchita di qualche capitolo, la rivoluzione russa, lo sviluppo dei sistemi totalitari, il comunismo, la guerra fredda, risultano anche accentuati i legami con la geografia, il programma della quale passa quasi inalterato dal testo del 1998 a quello del 2012.

Avvertenze

Per prossimi concorsi, sarà preferibile abbandonare del tutto la tecnica della ricomposizione, per scrivere ex novo e interamente nuovi programmi, a partire da avvertenze generali meno generiche di quelle attuali, nelle quali didattica, metodi della ricerca ed epistemologia hanno trovato spazi ristretti, costringendo i compilatori a integrarne i contenuti nei testi delle singole discipline.